

Sanitaservice ASL FG srl società unipersonale della ASL FG

con sede in Foggia, Cittadella dell'Economia, via Protano sn

Cap. soc. euro 100.000,00 i.v.

Codice fiscale, Partita Iva, Reg. Imprese n. 03600140713

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUL GOVERNO SOCIETARIO

Signor Socio,

il bilancio che viene sottoposto all' approvazione dell'assemblea chiude con un risultato di esercizio in utile di euro 157.694. Per quanto concerne l'illustrazione dei dati contabili di bilancio e le altre notizie inerenti direttamente la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, Vi rinvio alla Nota Integrativa - già di per se ricca di dettagli utili all'analisi della situazione e della gestione della società - volendo in questa sede fornire soprattutto ulteriori informazioni di sintesi in merito dell'andamento della società, con riferimento sia all'esercizio appena chiuso, sia a quello futuro.

Situazione della società

La situazione della società si presenta positiva sia sotto il profilo patrimoniale ed economico che dal punto di vista finanziario.

Si rileva un incremento dei ricavi essenzialmente riconducibile alle prestazioni di trasporto di malati e feriti nell'ambito del comparto E/U ed all'attività di ausiliariato.

L'attivo circolante ammonta ad Euro 13.110.916 contro Euro 7.332.581 dell'esercizio precedente.

Le rimanenze, costituite di materiali per i servizi di pulizia e dalle divise per ausiliari e manutentori a magazzino sono valutate in Euro 58.044. I crediti pari a Euro 10.279.707 sono aumentati in maniera significativa per via dei ritardi nei pagamenti di fatture attive da parte di alcuni uffici liquidatori della ASL FG (legati per lo più alle procedure da implementare a seguito dell'adozione dei nuovi Disciplinari) nonché dello storno delle partite a debito verso la ASL FG per le note credito emesse negli anni precedenti. Il 100% della somma è comunque da considerare esigibile nell'arco del prossimo esercizio.

Dal lato dell'indebitamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo complessivo delle passività a breve termine di Euro 4.204.243, nell'ambito delle quali le voci più significative sono i debiti verso i fornitori per Euro 831.418, i debiti tributari per Euro 580.368, i debiti v/so enti previdenziali per Euro 1.579.212, altri debiti per Euro 1.313.245; con riferimento alle passività oltre i dodici mesi si segnala il fondo ferie non godute di Euro 1.042.971 ed il debito consolidato verso la ASL FG in corso di rateizzazione.

Andamento della società

La situazione economica è in netto miglioramento rispetto alle previsioni, anche grazie alla riduzione dei rischi per passività potenziali - con particolare riferimento ai rapporti con gli infermieri professionisti - ottenuta grazie alle procedure conciliative messe in atto. Leggendo il Conto Economico possiamo notare come all'incremento dei ricavi tipici faccia naturalmente da contraltare l'aumento - meno che proporzionale - dei costi per il personale (in particolare si è fatto un maggior ricorso alla somministrazione di lavoro per far fronte temporaneamente alle esigenze di servizio, nelle more della indizione di procedure di reclutamento per personale interno). Si segnala poi la riduzione non irrilevante dei costi per servizi (-153.165 euro) e per godimento di beni di terzi (-85.923).

INDICATORI DI RISULTATO (Art. 2428, comma 2, cod. civ.)

Ad incremento dell'analisi circa la situazione della società si riportano i principali indicatori di struttura e situazione finanziaria, nonché economica della stessa, desunti a seguito della riclassificazione dello Stato Patrimoniale (secondo il criterio finanziario) e del Conto Economico (a valore aggiunto) come di seguito esposto:

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 RICLASSIFICATO

Riclassificazione Stato Patrimoniale	31.12.2017	31.12.2016
Ulteriori dettagli richiesti		
Ratei e risconti attivi entro 12 mesi	€ 225.924,00	€ 240.850,00
Ratei e risconti attivi oltre 12 mesi		
Ratei e risconti passivi entro 12 mesi	€ -	€ -
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi		
ATTIVO		
Attività disponibili	€ 13.336.840,00	€ 7.573.432,00
Liquidità immediate	€ 2.773.165,00	€ 2.196.051,00
Liquidità differite	€ 10.505.631,00	€ 5.339.987,00
Rimanenze finali	€ 58.044,00	€ 37.394,00
Attività fisse	€ 1.324.314,00	€ 1.019.584,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 10.280,00	€ 3.536,00
Immobilizzazioni materiali	€ 951.210,00	€ 1.016.048,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 362.824,00	€ -
CAPITALE INVESTITO	€ 14.661.154,00	€ 8.593.016,00
PASSIVO		
Debiti a breve	€ 4.304.243,00	€ 3.438.394,00
Debiti a medio/lungo	€ 8.617.390,00	€ 6.874.928,00
Mezzi propri	€ 1.739.521,00	-€ 1.720.306,00
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	€ 14.661.154,00	€ 8.593.016,00

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017 RICLASSIFICATO

Riclassificazione Conto Economico	31.12.2017	31.12.2016
Ulteriori dettagli richiesti		
Utili su cambi	€ -	€ -
(Perdite su cambi)		
Ricavi Netti	€ 30.653.226,00	€ 29.472.368,00
Costi Esterni	€ 4.437.035,00	€ 9.232.149,00
Valore Aggiunto	€ 26.216.191,00	€ 20.240.219,00
Costo del lavoro	€ 26.481.581,00	€ 25.929.340,00
Margine operativo lordo	-€ 265.390,00	-€ 5.689.121,00
Ammortamenti	€ 348.905,00	€ 378.517,00
Reddito operativo della gestione tipica	-€ 614.295,00	-€ 6.067.638,00
Proventi diversi	€ 754.266,00	€ 2.198.926,00
Reddito operativo	€ 139.971,00	-€ 3.868.712,00
Proventi Finanziari	€ 58,00	€ 2.940,00
Oneri Finanziari	€ 10,00	€ 3.417,00
Reddito di competenza	€ 140.019,00	-€ 3.869.189,00
Proventi straordinari e rivalutazione	€ -	€ -
Oneri straordinari e svalutazione	€ 2.926,00	€ 7.996,00
Reddito ante imposte	€ 137.093,00	-€ 3.877.185,00

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

Indici di bilancio	31.12.2017	31.12.2016	
Indici finanziari			
Liquidità primaria	3,09	2,19	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / debiti entro
Liquidità secondaria (o acid test)	3,10	2,20	(Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze finali) / debiti entro
Indici di rotazione (espressi in giorni)			
Rotazione delle rimanenze	34	24	Rimanenze / (costi materie prime - variazioni rimanenze - variazioni dei lavori in corso + variazioni delle materie prime)*365
Rotazione crediti	109	47	(Crediti - crediti tributari- crediti per imposte anticipate - crediti verso altri) / ricavi * 365
Rotazione debiti	267	59	(debiti verso fornitori + debiti rappresentati da titoli di credito + debiti verso imprese controllate + debiti verso imprese collegate + debiti verso imprese controllanti) / (costi materie prime + costi per servizi + costi per godimento beni di terzi)*365
Indici reddituali			
R.O.E.	9,97%	-177,32%	Utile d'esercizio / (patrimonio netto- utile d'esercizio)
R.O.I.	0,95%	-45,02%	(Reddito operativo / totale attività)
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	-€ 265.390,00	-€ 5.689.121,00	Ricavi - costi esterni - costo del personale
Reddito operativo (Ebit)	€ 139.971,00	-€ 3.868.712,00	MOL - ammortamenti + altri ricavi
Indici di produttività			
Numero medio dipendenti	765	767	
Utile operativo su dipendenti	€ 182,97	-€ 5.043,95	(Valore della produzione -Costi della produzione) / num. dipendenti
Utile netto su dipendenti	€ 206,14	-€ 5.143,80	Utile d'esercizio / num. dipendenti
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	€ 40.069,58	€ 38.425,51	Ricavi delle vendite e delle prestazioni / num. dipendenti
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	4,53 (*)	-2,83	(tfr + debiti) / patrimonio netto
Tasso di copertura degli immobilizzi	4,01	-0,28	(patr. netto + tfr + debiti a lungo tranne vs. forn.) / immob + crediti oltre
Margini di tesoreria	€ 8.949.083,00	€ 4.068.349,00	dispon. liquide + cred. Vs.soci + crediti entro 12 mesi + attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + ratei e risconti attivi entro 12 mesi - (debiti entro 12 mesi + ratei e risconti passivi entro 12 mesi)
Margine di struttura	€ 389.737,00	-€ 2.769.185,00	Patrimonio netto - immobilizzazioni - ratei e risconti attivi oltre 12 mesi + ratei e risconti passivi oltre 12 mesi
Capitale circolante netto	€ 9.007.127,00	€ 4.105.743,00	Margine di tesoreria + Rimanenze

(*) Nota: l'indice di indebitamento, seppure si attesti su valori apparentemente alti (ovvero superiori a 2), deve essere ritenuto fisiologico poiché la società ha una struttura finanziaria caratterizzata da un elevato

passivo corrente a fronte di un altrettanto, se non superiore, attivo corrente (vd stato patrimoniale riclassificato). La società peraltro, normalmente, non sostiene alcun onere finanziario i debiti sono pagati tempestivamente o sono di natura infruttifera.

IL GOVERNO SOCIETARIO (art.6 c.4 D.Lgs 175/2016)

Con riferimento alle disposizioni dell'art.6 del D.Lgs 175/2016 occorre precisare che:

- quanto all'art. 6 c.3 lettere a) e d), ovvero l'eventuale adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale e programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea non si sono ravvisate le necessità né le condizioni per l'adozione dei regolamenti e dei programmi ivi riportati;
- quanto alla lettera b), ovvero l'operatività dell'ufficio di controllo interno si caratterizza per il progressivo supporto procedurale e di regolarità, in particolare in materia di ciclo passivo, con specifico riferimento alla sistematicità di verifica della copertura finanziaria delle spese e della completezza e coerenza degli atti che hanno determinato dette spese; tanto è confermato dall'approvazione delle procedure di gestione del ciclo passivo e del ciclo attivo, nonché dalla predisposizione dei budget basati sul bilancio preventivo approvato a Novembre 2017;
- quanto alla lettera c), ovvero l'adozione di codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società occorre precisare che la Società ha approvato il proprio modello di prevenzione dei reati commessi a vantaggio della società stessa ex D.Lgs 231/2001, all'interno del quale è prevista l'apposita sezione (piano triennale) afferente la prevenzione della corruzione (reati in danno della società) ex Legge 190 / 2012 e Linee Guida ANAC 1134/2017, la quale sezione affronta anche il tema della trasparenza amministrativa ex D.Lgs 33 / 2013 e dell'accesso agli atti aziendali ex D.Lgs 97 / 2016; all'interno del modello ex D.Lgs 231/2001 è stato altresì approvato il codice etico e di comportamento, conformemente alla lettera c) in questione.
- quanto all'art. 6 c.2, con riferimento alla predisposizione di "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" la società ha condiviso con ASL FG i parametri economico-finanziari e le rispettive soglie, oggetto di monitoraggio costante, ai fini di immediati interventi qualora detti parametri assumano valori ritenuti anomali.

In particolare, con riferimento al Bilancio in oggetto, è possibile constatare che il risultato d'esercizio non è negativo (per tre esercizi consecutivi):

31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
+157.694	-3.945.291	+321.741

- Si rammenta che la struttura di governo della società risulta coerentemente articolata secondo i dettami dell'in house providing e del relativo controllo analogo ex art. 16 D.Lgs 175/2016: lo Statuto, adeguato a quanto previsto dal richiamato decreto, prevede ampie facoltà di programmazione e controllo da parte di ASL FG (Business Plan, Bilancio Preventivo, Budget, Rendicontazione periodica, analisi degli scostamenti, periodiche analisi di congruità dei prezzi); le attività strumentali affidate sono dettagliatamente regolamentate attraverso disciplinari di servizio; la società ha approvato regolamenti afferenti le principali attività aziendali;
- Con riferimento agli obiettivi del Piano di Razionalizzazione ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 di ASL FG ad oggi si può rilevare come la società abbia certamente incrementato il ricorso a procedure competitive ex D.Lgs 50/2016 con contestuale riduzione del peso e del valore degli affidamenti diretti; con particolare riferimento al ricorso alla somministrazione di lavoro il ricorso a procedure competitive ex D.Lgs 50/2016 ha consentito di ottenere significativi risparmi in termini di costo per unità lavorativa; va tuttavia rilevato l'aumento del costo in valore assoluto determinato dall'inevitabile ricorso all'istituto della somministrazione a seguito dell'intervento della Regione volto a sospendere procedure concorsuali programmate, stanti i dubbi della Regione stessa relativi all'applicazione anche alla società, tra l'altro, dei limiti operanti per gli enti pubblici; inoltre si rileva che sino al 30 Giugno opera il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato ex art. 25 D.Lgs 175/2016 e la sostanziale non operatività dell'elenco del personale dichiarato eccedente da altre società pubbliche (D.M. 09.11.2017) la cui gestione è affidata all'A.N.P.A.L.; la piena attuazione del Piano di Razionalizzazione potrà pertanto avvenire solo a seguito dello sblocco delle ordinarie procedure di reclutamento.

Principali rischi ed incertezze

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze cui la società risulterebbe esposta si rappresenta quanto segue:

Contenzioso fiscale: In data 7 giugno 2016 la Guardia di Finanza ha avviato una verifica fiscale avente ad oggetto le imposte dirette ed indirette ed il puntuale adempimento della normativa fiscale per gli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 fino alla data della

verifica. A seguito di tale attività ispettiva sono stati formalizzati due PVC: uno riferito all'annualità 2011 ed uno riferito alle annualità successive;

- In data 28 settembre 2016 la predetta verifica si concludeva con l'emissione del Processo Verbale di Costatazione relativo all'anno d'imposta 2011 con il quale la Guardia di Finanza contestava plurimi rilievi, come di seguito sintetizzabili: esenzione IVA prestazioni ex art. 10 DPR 633/1972; esclusione IVA per distacco di personale ex art. 8 co. 35 L. 67/1988; altri oneri indeducibili ai fini delle imposte dirette;
- In data 22 novembre 2016, la Società ricorrente presentava all'Agenzia delle Entrate di Foggia osservazioni al PVC ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 comma 7 della Legge 27 luglio 2000, n. 212 fornendo, per ciascuna contestazione, elementi giustificativi e/o interpretazioni alternative;
- In data 14 dicembre 2016 L'Agenzia delle Entrate di Foggia notificava alla ricorrente l'avviso di accertamento atto n. TVK030504190/2016 relativo ad imposta sul reddito delle Società, imposta regionale sulle attività produttive ed imposta sul valore aggiunto per l'annualità 2011;
- In data 16 dicembre 2016 a fronte dell'omessa instaurazione di un contraddittorio preventivo, la Società notificava all'Agenzia delle Entrate di Foggia, e per opportuna conoscenza al Garante del Contribuente per la Regione Puglia, un invito all'instaurazione del contraddittorio, invito senza alcun esito successivo;
- In data 20 dicembre 2016 la Società notificava all'Agenzia delle Entrate istanza di accertamento con adesione ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 19 giugno 1997, n. 218; l'istanza è stata accolta ma non si è addivenuti poi ad un atto che potesse essere oggetto di adesione da parte del contribuente;
- In data 6 aprile 2017 venivano emessi i P.V.C. della G.D.F. relativi agli anni d'imposta dal 2012 al 2016.
- In data 3 maggio 2017 la Società effettuava un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Foggia;
- In data 27 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate di Foggia notificava alla Società l'avviso di accertamento atto n. TVK030502313/17 relativo ad imposta sul reddito delle Società, imposta regionale sulle attività produttive ed imposta sul valore aggiunto per l'annualità 2012.
- In data 4 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza relativa al ricorso per l'anno 2011: la CTP di Foggia, con sentenza 1954/2017 ha accolto parzialmente il ricorso della società, condividendone le tesi difensive in tema di imposta sul valore aggiunto;

- La sentenza è stata depositata il 21 dicembre 2017 e ad oggi non risulta oggetto ancora di appello da parte dell'Ufficio.
- Infine occorre annotare che la società nel mese di Novembre 2016 ha presentato istanza di rimborso per l'IVA versata nelle annualità precedenti a decorrere dal 2009; avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio essa ha presentato ricorso e la CTP di Foggia, con sentenza 106/5/2018 depositata il 06.02.2018 si è pronunciata a favore della ricorrente stabilendo che le sia dovuto il rimborso di € 8.690.905 di I.V.A., oltre interessi.

Alla luce di quanto illustrato, in ottica prudenziale, nonostante due sentenze di primo grado che confortano le tesi difensive della società si ritiene comunque opportuno confermare gli accantonamenti effettuati al 31.12.2016, considerando comunque attuali le considerazioni svolte all'epoca.

Rapporti con gli infermieri professionisti: per quanto non fosse emersa alcuna contestazione relativa all'abuso ipotizzato dai sindacati della formula della collaborazione con partita IVA per la figura dell'infermiere nell'ambito del servizio di trasporto di malati e feriti per il 118, la società, non potendo considerare remoto il rischio dell'insorgere di un contenzioso legato alla richiesta del riconoscimento di eventuali differenze retributive e/o contributive per i 45 collaboratori che prestavano la loro opera presso le postazioni del servizio di E/U, ha comunque deciso di accantonare prudenzialmente € 500.000 al 31/12/2016 per far fronte a tale rischio. Nel mese di Dicembre si è però addivenuti alla sottoscrizione di specifici verbali di conciliazione presso la D.T.L. di, sottoscritti da 35 collaboratori, a seguito della quale sono stati sterilizzati i rischi di cui sopra dietro riconoscimento, tra l'altro, di un risarcimento danni contributivo di € 145.400; pertanto si è potuto procedere allo storno di gran parte del fondo accantonato, mantenendo solo una quota (€ 120.000) per i residui potenziali contenziosi, ovvero relativamente agli ex collaboratori che non hanno inteso sottoscrivere la conciliazione proposta, valutazione ritenuta congrua considerata anche la circostanza che ad oggi risulta instaurato una sola vertenza.

Inail: la società nel 2010 ha richiesto un parere all'Inail sulle aliquote corrette da applicare ai propri dipendenti, poiché riteneva di poter assimilare la loro posizione a quella dei dipendenti ASL che operano nei medesimi ambiti; nonostante una prima risposta negativa dell'Istituto a partire dal 2010 la società ha contabilizzato e versato in autoliquidazione i premi Inail per gli addetti operativi sulla base di un'aliquota base del 1,3%, accantonando un

fondo per i maggiori oneri eventualmente contestati dall'Istituto; a partire dal 2013, la società non ha più effettuato tale accantonamento. Nell'ottobre 2013 l'Inail ha infatti avviato una ispezione presso la società che non ha dato luogo ad alcuna contestazione in merito e successivamente l'A.U. nel 2014 ha inoltrato una nota in cui ribadiva le ragioni della suddetta scelta, cui però non è seguita alcuna risposta da parte dell'Istituto.

La società nel 2017, onde addivenire ad una conclusione, ha esortato l'Istituto a chiarire la situazione; l'Inail di conseguenza ha effettuato un accesso nella sede amministrativa per richiedere ulteriore documentazione funzionale ai controlli formali e di merito di propria competenza: ad oggi nulla si sa dell'esito di tali controlli e pertanto si ritiene comunque opportuno per prudenza mantenere l'accantonamento effettuato (il fondo ammonta a circa 850 mila euro) nell'attesa di un riscontro dell'Istituto. All'esito di questo accertamento supplementare ancora in corso la società valuterà le azioni da intraprendere nelle sedi opportune.

Occorre precisare che, nel frattempo, i premi Inail per il 2017 (saldo) e per il 2018 (acconto) sono stati autoliquidati prudenzialmente con le aliquote teoriche più alte previste per le figure impiegate dalla società e, pertanto, non è maturata alcuna rischiosità aggiuntiva relativa all'esercizio 2017. All'esito del richiamato accertamento supplementare la società valuterà di inoltrare eventuale istanza di rimborso nell'ipotesi in cui fosse acclarata la tesi più favorevole nell'applicazione delle aliquote.

DATI RIEPILOGATIVI SUL PERSONALE DIPENDENTE

Nell'ottica di fornire ulteriori informazioni utili ai fini della comprensione della situazione e della performance aziendale, data la particolare struttura della nostra società, si ritiene utile riepilogare nelle tabelle che seguono alcuni dati significativi relativi al personale dipendente:

TABELLA ORE LAVORATE: evidenzia la ripartizione delle ore lavorate tra ordinarie e straordinarie e, nell'ambito delle due tipologie principali, la suddivisione in base al giorno od alla fascia oraria

TABELLA ORE LAVORATE							
Codice causale	Descrizione causale	Ore lav. ordinarie	Percentuale su ore ordinarie	Ore straordinario	Percentuale su straordinario	Percentuale su monte ore teorico	Percentuale su monte ore reale
LDOM	ORE ORDINARIE domenica diurno	72.686,60	6,27%			6,16%	6,04%
LDON	ORE ORDINARIE domenica notturno	26.173,30	2,26%			2,22%	2,17%
LFEN	ORE ORDINARIE festivo notturno	8.441,26	0,74%			0,72%	0,07%
LFES	ORE ORDINARIE festivo diurno	29.180,50	2,52%			2,47%	2,42%
NOTT	ORDINARIE NOTTURNE	155.736,00	13,43%			13,19%	12,94%
ORDI	ORE ORDINARIE	866.681,00	74,78%			73,43%	71,99%
SDOM	STRAORDINARIO DOMENICA			1.859,24	8,67%	0,15%	0,01%
SDON	STRAORDINARIO DOMENICA NOTTURNO			49,09	0,03%	0,00%	0,00%
SFEN	straordinario festivo NOTTURNO			24,00	0,02%	0,00%	0,00%
SFES	straordinario festivo			548,31	2,55%	0,00%	0,05%
SSAB	straordinario sabato			59,50	0,30%	0,00%	0,00%
STRD	STRAORDINARIO DIURNO			18.462,20	86,14%	1,56%	1,53%
STRN	straordinario notturno			424,31	2,29%	0,10%	0,04%
	TOTALI	1.158.898,66	100,00%	21426,65	100,00%	100,00%	97,26%

TABELLA ASSENZE (PER CAUSALE): evidenzia le ore di assenza e la ripartizione in base ai motivi giustificativi dell'assenza

Codice causale	Descrizione causale	Ore assenza lavorabili
ALLA	ALLATTAMENTO	554
AVIS	DONAZIONE SANGUE	120
BIMB	MALATTIA BAMBINO	
CMAT	CONGEDO MATRIMONIALE	630
COGS	CONGEDO STRAORDINARIO	1.166
CONP	CONGEDO PARENTALE	287
FERI	FERIE	123.266
FESO	FESTIVITA SOPPRESSE	10.955
FESP	FESTIVITA PATRONALE	2.346
FEST	FESTIVITÀ	31.023
INFO	INFORTUNIO	6.110
L104	LEGGE 104/92	9.732
LUTT	LUTTO	1.382
MAFA	MATERNITA FACOLTATIVA	2.574
MALA	MALATTIA	31.221
MANC	PERMESSI DA RECUPERARE	0
MAOB	MATERNITA OBBLIGATORIA	12.964
MC1	CONG. PAR. ART. 4 LEGGE 104 GRAV. MALA	1.800
PRET	PERM RETR.STUDIO AGG	72
PSIN	PERMESSO SINDACALE	108
RPRS	PERMESSI RECUPERATI	625
		236.933
	TOTALE ORE LAVORABILI	1.419.771
	INDICATORI ASSENZA	
	MALATTIA	2,20%
	ASSENZE LEGATE ALLA FAMIGLIA	1,93%
	ASSENZE PER INFORTUNIO	0,43%
	ASSENZA PER FERIE	8,68%

Gli indicatori principali relativi alle assenze dei dipendenti, ovvero i rispettivi tassi di assenza per: malattia, motivi familiari ed infortunio si presentano evidentemente positivi come in passato, anche grazie ad una gestione del personale improntata alla responsabilizzazione dei dipendenti ed all'attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro. In particolare ci fa piacere portare come di consueto l'attenzione sul tasso di assenza per malattia particolarmente basso. La percentuale di ferie godute può essere considerata fisiologica: infatti grazie all'apporto di dipendenti in somministrazione è stato possibile rendere normalmente fruibili le ferie da parte dei dipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale. In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare tutte le attività operative. Merita una menzione la ben nota sentenza della CTP di Foggia (106/5/2018 depositata il 06.02.2018) che si

è pronunciata a favore della società in un'udienza avente ad oggetto l'istanza di rimborso per l'IVA versata nelle annualità precedenti a decorrere dal 2009 ed ha stabilito che le sia dovuto il rimborso di € 8.690.905 di I.V.A., oltre interessi.

Evoluzione della gestione

Nei primi mesi dell'esercizio in corso l'attività della società non è mutata in alcun aspetto significativo. Tuttavia corre l'obbligo di ricordare che dal Settembre 2017 i rapporti tra società ed ASL FG sono regolati dai nuovi disciplinari che prevedono, tra le altre cose, diversi criteri di determinazione dei corrispettivi per le attività strumentali; detti disciplinari sono stati oggetto di modifica/integrazione il 20.03.2018 in sede assembleare e prefigurano ulteriori sviluppi dimensionali delle attività affidate.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda l'utile di esercizio, pari a 157.694, già detratte le imposte, ribadisco la proposta già fatta in Nota Integrativa di destinazione a riserva.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, invito l'assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 ed a deliberare l'accantonamento dell'utile a riserva.

Cerignola, 30.05.2018

L'AMMINISTRATORE UNICO

Massimo Russo